

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4189 del 29/07/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Modifica sostanziale con aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato da Arpae e SAC di Bologna (ridenominata Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana) con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-3803 del 27/07/2023 relativa allo stabilimento sito in Comune di Imola (BO), via Gambellara n. 62/A, richiesta dalla società CLAI SOC.COOP.AGRICOLA per l'attività di produzione e commercializzazione di salumi.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4386 del 29/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventinove LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Modifica sostanziale con aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato da Arpae – SAC di Bologna (ridenominata Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana) con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-3803 del 27/07/2023 relativa allo stabilimento sito in Comune di Imola (BO), via Gambellara n. 62/A, richiesta dalla società CLAI SOC.COOP.AGRICOLA per l'attività di produzione e commercializzazione di salumi.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - AACM" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana - AAEME", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2023-3803 del 27/07/2023, adottata da Arpae – SAC di Bologna e rilasciata dal SUAP del Comune di Imola con provvedimento Prot. n. 28464 del 01/08/2023 e con scadenza di validità in data 31/07/2038 alla società CLAI SOC.COOP.AGRICOLA (C.F. 00317470375 e P.IVA 00502551203), per area di gestione dell'attività di produzione e commercializzazione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro n.6 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

di salumi svolta presso lo stabilimento in oggetto che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento {Soggetto competente Arpae - AACM};
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Imola};
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera {Soggetto competente Arpae - AACM };
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Imola};

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Nuovo Circondario Imolese in data 12/03/2026 e acquisita da Arpae con PG/2026/49044 del 17/03/2026 (**pratica Sinadoc 10753/2026**) dal procuratore della società CLAI SOC.COOP.AGRICOLA (C.F. 00317470375 e P.IVA 00502551203), con sede legale in Comune di Imola (BO), via Gambellara n. 62/A, per la Modifica Sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di produzione e commercializzazione di salumi svolta presso lo stabilimento ivi ubicato, in merito alla seguente matrice ambientale:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali e meteoriche {Soggetto competente Arpae - AAEME};

RILEVATO CHE l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata per modifiche di alcuni punti di scarico così come autorizzati in conseguenza di alcuni miglioramenti del sistema di approvvigionamento idrico, con dichiarazione di prosecuzione senza variazioni delle matrici ambientali scarico in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico già autorizzate.

DATO ATTO che lo stabilimento non è soggetto a screening

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di :

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica .
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro n.6 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

maggio 1999, n. 152)".

- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005"*.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- Arpae - AAEME con nota PG/2026/57248 del 27/03/2026 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di Imola, Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale e Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza.
- Arpae - AAEME con nota PG/2026/66489 del 13/04/2026 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 15/04/2026, acquisita agli atti di Arpae con PG/2026/68726 del 15/04/2026, richiedeva all'impresa istante le integrazioni;
- la società istante richiedeva una proroga dei tempi e concessa con nota del SUAP del 15/05/2026 acquisita agli atti di Arpae al PG/2026/88304 del 15/05/2026; la documentazione veniva trasmessa dalla società istante al SUAP in data 10/06/2026 e dallo stesso trasmessa in data 15/06/2026 con nota assunta agli atti di Arpae con PG/2026/108097 del 15/06/2026;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti agli atti di Arpae i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Parere idraulico per la matrice scarichi in acque superficiali del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (PG/2026/60252 del 01/04/2026);
- Relazione Tecnica Istruttoria di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna per la matrice scarichi industriali in acque superficiali (PG/2026/118426 del 30/06/2026);

CONSIDERATO che alla data di redazione del presente atto il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico/edilizi;

RITENUTO inoltre che, ai sensi della procedura per il sistema di gestione della qualità di Arpae P85000/ER, la presente Modifica Sostanziale aggiorna la vigente AUA per la sola matrice modificata con il presente atto, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'AUA medesimo senza modifica dei termini di vigenza, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione.

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e

dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da Arpae - AAEME;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad Arpae sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 606,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.7 pari a € 606,00.

CONSIDERATO che, per gli oneri istruttori sopra quantificati secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae, è stato emesso e notificato direttamente alla società istante specifico avviso di pagamento PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione della Modifica Sostanziale dell'AUA vigente a favore della società CLAI SOC.COOP.AGRICOLA, per l'esercizio dell'attività di produzione e commercializzazione di salumi svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 la **Modifica Sostanziale con aggiornamento** del vigente provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DET-AMB-2023-3803 del 27/07/2023**, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione AUA medesimo a favore della società CLAI SOC.COOP.AGRICOLA (C.F. 00317470375 e P.IVA 00502551203) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Imola, Via Gambellara n. 62/A, del quale il presente provvedimento costituisce modifica ed integrazione, compresa la conferma della **scadenza di validità a suo tempo fissata al 31/07/2038**, relativamente alla modifica del seguente titolo abilitativo settoriale, di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune e/o Arpae

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nel Allegato A aggiornato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali e meteoriche"* di competenza di Arpae - AAEME con richiamo alla planimetria di riferimento;
3. DI DARE ATTO che il provvedimento di Modifica Sostanziale di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
4. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
5. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
6. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione della Modifica Sostanziale di AUA al SUAP del Nuovo Circondario Imolese ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Imola e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
7. DI STABILIRE che il presente provvedimento di Modifica Sostanziale di AUA, una volta rilasciato dal SUAP, dovrà essere conservato unitamente al provvedimento di AUA DET-AMB-2023-3803 del 27/07/2023, come parte integrante e sostanziale del medesimo, e dovranno essere resi disponibili su richiesta degli Organi di Controllo;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento CLAI SOC. COOP. AGRICOLA
Comune di Imola (BO), via Gambellara n. 62

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali e meteoriche in acque superficiali di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della/e D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006

1. Classificazione degli scarichi

Scarico SS1 - Scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e dei piazzali non contaminate in un fosso di campagna che confluisce nello Scolo Gambellara (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale), preventivamente sottoposto a laminazione mediante un bacino di laminazione di 115 mc

Scarico SS2 - Scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e dei piazzali non contaminate nello Scolo Gambellara (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale)

Scarico SS3 - Scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e dei piazzali non contaminate nello Scolo Gambellara (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale)

Scarico SS4 - Scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e dei piazzali non contaminate nello Scolo Gambellara (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale)

Scarico SS5 - Scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e dei piazzali non contaminate nello Scolo Gambellara (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale)

Scarico SS6a - Scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e dei piazzali non contaminate in un fosso di campagna che confluisce nello Scolo Gambellara (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale), preventivamente sottoposto a laminazione mediante un bacino di laminazione di 133,38 mc

Scarico SS6b - Scarico in fosso di campagna che confluisce nello Scolo Gambellara (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) costituito dall'unione delle acque reflue industriali in uscita dal deferrizzatore, dal concentrato del nuovo sistema ad osmosi inversa con le acque meteoriche originate dall'area. Prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale è prevista l'installazione di un pozzetto di campionamento denominato "PDC Osmosi"

Scarico SS7 - Scarico in fosso di campagna che confluisce nello Scolo Gambellara (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) mediante una condotta interrata in uscita da un lago interno allo stabilimento nel quale confluiscono le acque reflue industriali delle acque di raffreddamento delle centrali frigorifere (spurgo torri evaporative CF1 e CF2) preventivamente tali acque vengono raccolte in una vasca di accumulo dove vengono utilizzate come riserva idrica antincendio, essendo a cielo aperto il lago raccoglie anche una quota di acque meteoriche; Ai fini del campionamento delle singole acque di processo in ingresso alla vasca di accumulo (CF1 e CF2, prima della miscelazione tra loro), verranno posizionate 2 condotte poste a monte della stessa che, mediante idoneo salto di quota, consentiranno il campionamento dei due flussi di acqua reflua. Tali punti di campionamento sono rappresentati in planimetria come "punti di campionamento CF1 e CF2"

Scarico SS8 - Scarico in un fosso di campagna che confluisce nello Scolo Gambellara (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) di acque reflue industriali non contaminate costituito dall'unione delle acque di raffreddamento del trigeneratore (spurgo torre evaporativa e condensatore evaporativo) preventivamente campionabili mediante pozzetto di campionamento e ispezione, dalle acque di raffreddamento delle centrali frigorifere esistenti anch'esse preventivamente campionabili mediante pozzetto di campionamento e ispezione e dalle acque meteoriche non contaminate dei coperti e dei piazzali. A monte dell'immissione è presente un bacino di laminazione di 270 mc

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi :

- Scarico SS9 - di acque reflue industriali in pubblica fognatura delle acque nere di competenza del Comune di Imola (vedi Allegato B al presente atto)

3. Prescrizioni

- a) Tutti i nuovi pozzetti/condotte di campionamento dovranno garantire il campionamento delle sole acque industriali di processo (troppo pieno vasca sbrinamenti, spurgo torri evaporative, condense) prima della miscelazione con le acque meteoriche e dovranno essere identificati, riconoscibili e accessibili. Entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa ad Arpae e Comune una planimetria degli scarichi aggiornata con l'identificazione dei suddetti pozzetti.
- b) In occasione della prima operazione di manutenzione straordinaria, dovranno essere trasmessi i certificati delle analisi chimiche condotte sulle acque di lavaggio delle membrane osmotiche (frequenza 3-6 mesi). Tale adempimento è necessario per attestare la conformità ai limiti della Tabella 3 (D.Lgs. 152/2006) prima dell'immissione dello scarico SS6b, considerata la natura dei

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro n.6 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

reagenti chimici impiegati (tensioattivi, acidi e basi forti). **Le analisi dovranno essere ripetute per 1 anno dall'entrata in vigore della presente modifica e tenute a disposizione degli organi di controllo.**

- c) Entro 30 giorni dalla ricezione del presente atto, l'Azienda dovrà produrre una nuova planimetria aggiornata che:
- Identifichi con precisione **l'ubicazione di tutti i punti di prelievo** (pozzetti di campionamento) rappresentandoli con la colorazione riportata in legenda.
 - Rappresentare tutte le acque in uscita dalle vasche di accumulo a valle dei pozzetti di campionamento con una colorazione che le distingue dalle acque meteoriche di dilavamento piazzali vere e proprie anche se queste sono destinate al successivo rimescolamento.
 - Rappresentare tutte le acque di dilavamento piazzali che non si mescolano con le acque industriali e di processo con una colorazione dedicata.
 - Riportare in legenda la corretta definizione di tutti punti di scarico SS6 - SS7 e SS8 (es. SS6b non è uno scarico di acque meteoriche di dilavamento ma è uno scarico costituito da un mix di acque di processo e acque piovane, ecc. e così per SS7 e SS8) che dovranno avere una colorazione diversa da quella proveniente esclusivamente dalle acque meteoriche di dilavamento.
- d) Dovrà essere trasmesso un bilancio idrico aggiornato basato su dati reali, **dopo un periodo di 1 anno di esercizio**, allo scopo di verificare l'effettiva entità del risparmio idrico conseguito rispetto a quanto dichiarato in fase di progetto.
- e) Entro 2 mesi dalla messa a regime del nuovo impianto di trigenerazione, dovrà essere effettuato un campionamento in ciascuno dei 2 nuovi punti di prelievo delle acque reflue di processo generate dal nuovo impianto. Le acque prelevate dovranno rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e smi per gli scarichi in acque superficiali per i parametri: **pH, COD, BOD5 (O2), Solidi sospesi totali, Azoto ammoniacale (NH4), Azoto nitroso (N), Cloruri (Cl-), Azoto nitrico (N), Solfati (SO4), Fosforo totale (P), Tensioattivi totali, Idrocarburi Totali, Solventi Clorurati, Metalli (Alluminio, Ferro, Rame, Zinco).** Gli esiti analitici dovranno essere inviati allo Scrivente Presidio (bologna@pec.arpae.it).
- f) Almeno una volta l'anno, si dovrà provvedere ad effettuare un campionamento in ciascuno dei 4 punti di prelievo delle acque reflue di processo. Le acque prelevate dovranno rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e smi per

gli scarichi in acque superficiali per i parametri: **pH, COD, BOD5 (O2), Solidi sospesi totali, Azoto ammoniacale (NH4), Azoto nitroso (N), Cloruri (Cl-), Azoto nitrico (N), Solfati (SO4), Fosforo totale (P), Tensioattivi totali, Idrocarburi Totali, Solventi Clorurati, Metalli (Alluminio, Ferro, Rame, Zinco)**. Gli esiti analitici dovranno essere inviati allo Scrivente Presidio (bologna@pec.arpae.it).

- g) Le acque prelevate agli scarichi finali SS7 e SS8 dovranno rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e smi per gli scarichi in acque superficiali per i parametri: **pH, COD, BOD5 (O2), Solidi sospesi totali, Azoto ammoniacale (NH4), Azoto nitroso (N), Cloruri (Cl-), Azoto nitrico (N), Solfati (SO4), Fosforo totale (P), Tensioattivi totali, Idrocarburi Totali, Solventi Clorurati, Metalli (Alluminio, Ferro, Rame, Zinco)**. La documentazione relativa agli esiti analitici dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- h) Gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, considerate le modalità di utilizzo delle aree esterne, non soggetti al rispetto di particolari limiti di accettabilità, ma alla corretta gestione e manutenzione dei sistemi di raccolta comprensiva di periodici interventi di verifica funzionale e pulizia delle caditoie e dei pozzetti di ispezione;
- i) Per la gestione di eventuali eventi accidentali che provochino il rilascio sui piazzali di sostanze liquide inquinanti (es: ribaltamenti di mezzi, incendi, ecc.) dovrà essere reso possibile il contenimento mediante l'immediata attivazione di idonee procedure d'emergenza che prevedano la possibilità di intercettazione di tali sostanze prima dell'immissione nei corpi idrici ricettori;
- j) Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento dei coperti e dei piazzali non si ritiene necessario richiedere ulteriori adeguamenti alle disposizioni di cui alla DGR. 286/2005 in quanto la situazione consolidata in essere non ha finora evidenziato fenomeni di contaminazione dei ricettori riconducibili alle immissioni delle acque meteoriche di dilavamento. Nel caso di ristrutturazione radicale dello stabilimento e degli impianti o di utilizzo delle aree esterne per l'attività che possano originare contaminazione delle acque meteoriche, il titolare degli scarichi è tenuto a proporre sistemi più affinati per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne secondo le indicazioni della DGR 286/2005 punto 8 e della DGR 1860/2006;
- k) Il Titolare dello scarico deve garantire che:
- i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza;

- gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
 - Tutti i pozzetti di ispezione e campionamento dovranno essere identificati, dovranno essere in posizione accessibile in condizioni di sicurezza, sempre visibili e riconoscibili, facilmente apribili e, inoltre, mantenuti in perfetto stato di funzionalità, pulizia e manutenzione.
 - I pozzetti di ispezione e campionamento siano realizzati conformi allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta.
 - Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento presentati all'atto di autorizzazione unica.
 - La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006, in particolare non dovranno essere svolte attività che possano dar luogo a dilavamento, con rilascio di sostanze inquinanti, delle acque meteoriche.
 - Lo scarico non dovrà produrre inconvenienti ambientali e inquinamento della eventuale falda idrica superficiale.
- l) La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di quanto disposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, in qualità di gestore del Corpo Idrico ricettore (Scolo consorziale Gambellara), nel proprio parere Prot.n. 8515 del 24/11/2017 e nel successivo Prot.n. 6643 del 30/03/2026 e di quanto eventualmente disposto dallo stesso a seguito della prevista verifica finale prevista.
- m) Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
- n) Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
- o) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dello stabilimento, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
- p) Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme

generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di Arpae:

- Copia precedente autorizzazione unica ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna con atto IP 210/2015 n.115/2015 P.G.n°9586 del 27/01/2015 CL 11.19/167/2015 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.
- Copia precedente autorizzazione unica ambientale rilasciata da ARPAE-SAC di Bologna con DET-AMB-2017-157 del 16/01/2017 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.
- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/167/2015) e di ARPAE (Modifica Non Sostanziale Sinadoc n. 15326/2016, Modifica Sostanziale Sinadoc n. 13672/2017, Modifica NON sostanziale Sinadoc n. 26009/2019, e Modifica Non Sostanziale Sinadoc n. 1678/2021).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale (agli atti di Arpae con PG/2026/49044 del 17/03/2026) di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - "9_Relazione_tecnica_rev001" datata 30/01/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/49044 del 17/03/2026).
 - "Planimetria scarichi" in scala 1:600 e datata 02/03/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/49044 del 17/03/2026).

Pratica Sinadoc n. 10753/2026

Documento redatto in data 27/07/2026

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro n.6 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.